

1.23



22





7181

2, 000 XXXIII-23

100 1000

8/11/06

583998



APPENDICE

Alle istruzioni concernenti l'ingerenza amministrativa, cui vengono chiamati ad esercitare verso i Corpi del Real Esercito i Generali Comandanti di Brigata nella qualità di delegati dei Generali Ispettori.

1.° **F**ermo rimanendo il disposto coll'articolo primo delle istruzioni dianzi accennate, in quanto che i Generali Comandanti di Brigata debbono colle formalità ivi prescritte divenire alla ricognizione del quantitativo dei generi di vestiario, non che di quelli di altra specie, che pervengono ai Corpi rispettivi, e che ai medesimi si somministrano dai vari fornitori per mezzo della Commissione di Vestiario, dovranno quindi innanzi essi Generali verificare contemporaneamente la qualità, e le particolarità tutte di siffatti generi in corrispondenza dei preesistenti correlativi campioni presso i Corpi anzidetti, e ritrovandovi delle con-

trovenzioni , nel senso qualunque , ne faranno le loro debite , e ragionate annotazioni nel verbale di provenienza , le cui conseguenze ricadranno inevitabilmente su i Consigli di Amministrazione , o sulle persone che li rappresentano nella precitata Commissione , essendo stata loro data ogni facoltà di rigettare nell'atto delle ricezioni tutti quei generi , che dai detti campioni si discostassero.

I Generali Ispettori prendendo argomento dalle menzionate annotazioni daranno , o provocheranno i pronti provvedimenti ; affinchè il discapito , che da tali controvenzioni avesse potuto derivare , venisse risarcito a carico di coloro che , come dianzi si è annunziato , ne ritengono la diretta responsabilità.

2.° Colla seconda parte delle istruzioni in principio citate al paragrafo primo , è detto che i Generali Comandanti di Brigata passino periodicamente in ogni trimestre la rivista al Vestiario , al Cuoiame , all'Armamento , ec. ec. ec. per indicarvi quel corso che nelle istruzioni stesse viene in continuazione determinato. A tali operazioni , che intendonsi pienamente confermate , i Generali anzidetti aggiungeranno , val dire nella pri-

ma e nella terza rivista di ciascun anno, lo esame dei generi di Vestiario in generale, niun articolo eccettuato, che collo scadere del precedente semestre sono usciti di durata per dritto di tariffa, e rinvenendone di quelli che presentassero la suscettibilità di continuare in servizio, vi pronunzieranno il competente prolungamento di durata, non mai maggiore di sei mesi, a causa che se nel venturo semestre il genere prolungato è tuttavia buono, subirà altro prolungamento.

Di siffatti stabiliti prolungamenti, i menzionati Comandanti di Brigata, allorchè trattasi di generi in potere degli uomini ne faranno eseguire in loro presenza letterale trascrizione sulle rispettive librette, non che sul conto aperto, affinchè ciascun individuo conosca l'epoca, in cui potrà ripeterne il rimpiazzo. In quanto poi ai generi che possonsi trovare in magazzino, e su dei quali si è dovuto esercitare la stessa ricognizione, perchè nella identica categoria dei primi, cioè fuori durata, i detti Comandanti di Brigata disporranno, che si facciano dei ben ideati notamenti congiuntamente a delle indicazioni sul genere prolungato, onde se ne abbia positiva con-

tezza in occorrenza di doverli mettere in distribuzione.

Del riunito numero dei prolungamenti contemplati di sopra, i Consigli di Amministrazione ne faranno ragionato rapporto nella consueta situazione semestrale, tanto che ne risulti un equivalente dritto di meno sulle spettanze in generale, e conseguentemente una pari diminuzione negli acquisti.

I generali Comandanti di Brigata con apposito articolo, che inscriveranno nell'elenco voluto dalle più volte menzionate istruzioni in occasione delle riviste trimestrali, faranno ostensivo il loro praticato in ordine a quanto è stato fin quì determinato pei premessi prolungamenti di durata, tanto non solo per la superiore conoscenza, ma perchè possa servire altresì di norma all'Ispettore, cui compete nella fissazione del quantitativo dei generi da acquistarsi semestralmente, e per tenerne il debito conto nelle sue annuali riviste d'Ispezione.

Dopo la scelta dei generi dichiarati da continuare in servizio, i Capi dei Corpi disporranno immediatamente la somministrazione dei rimpiazzi a coloro il di cui dritto è rimasto confermato

per quella porzione dei generi riconosciuti non atti a prolungamento, e ciò principalmente per gli oggetti di biancheria e calzatura; che ove non ve ne fossero disponibili in magazzino pertinenti alle spettanze semestrali, li prenderanno ad prestito da quelli del deposito, recentemente stabilito, per quindi fargliene la restituzione alla provenienza dei generi del semestre cui si riferiscono li rimpiazzì in parola. Praticandosi per altro per tali impronti e restituzioni le debite scritturazioni sui correlativi Registri, in guisa che il mentovato deposito deve costantemente figurare a parte, e non ammassarsi giammai colle contabilità regolari del Corpo.

3.° Dal giorno dell'adozione delle regole stabilite coll' articolo precedente rimane abrogato l'ordine emesso per mezzo del Comando Generale delle Armi al di qua del faro, in data dei 3 gennaio 1843; non che le norme che gli fan seguito Ministerialmente, e per Sovrano comando emanate il 13 del mese istesso, relative *ai generi di biancheria e calzatura delle reali truppe*; mantenendosi però in osservanza tutto ciò che in esse norme è contemplato a favore degli uomini che, non per incuria, nè per volontario sciupo,

ma per ragione bensì di straordinario servizio, o di altra ammissibile causa, consumano immaturamente parte dei loro effetti di vestiario; e come che il deposito formato secondo l'idea delle precitate norme dei generi che si presceglievano come buoni tra quelli fuori durata, non deve più esistere, i corpi si avvarranno invece, per provvederne questi tali uomini in sostituzione del prematuro consumo, degli oggetti che per effetto del novello metodo ricevono prolungamento di durata, e che non appartenendo ad individui esistenti trovansi riposti in magazzino per essere riattivati in servizio; salvo benanche tutte le pratiche additate nelle norme anzidette per convalidarsi il già detto prematuro consumo, e conseguentemente il dritto alla surrogazione.

Approvato da Sua Maestà (D. G.)

Napoli 19 Giugno 1845.

*Il Direttore del Ministero, e Real Segreteria
di Stato della Guerra e Marina.*

GIUSEPPE GARZIA.





